

Per le esplosioni avvenute a chimica, nello scorso anno

Incriminato il rettore D'Avack

Forte assemblea nell'Ateneo

Nei laboratori rimasero feriti due ricercatori mentre svolgevano gli esperimenti - Assemblea nella seconda clinica medica del Policlinico tra lavoratori e studenti - Grave comportamento del direttore della scuola «Mauri» di Pratorotondo,

Decine di comizi e assemblee

Una «settimana» del Partito nelle campagne

Il Partito nella campagna: questa iniziativa lanciata dalla federazione per la settimana in corso per affrontare, discutere e decidere piattaforme di lotta fra i contadini. Si svolgono assemblee, comizi e riunioni in diversi centri della provincia come Carpineto, Ardea, Cerveteri, San Cesario, Genzano, Zagarolo, Montepio, Passetto, Lariano, Nemi, Castelnuovo, Spinetico, Ardea, Piani di Santa Maria, Nettuno, Monteliveto, Pignone, Mottola, Fregene, Velletri, frazioni di Cerveteri. Le questioni sulle quali s'incontrerà l'iniziativa riguarda la condizione di lavoro e di vita dei coltivatori nelle campagne, dei costi, della produzione, dei prezzi di vendita.

Il movimento di lotta dei lavoratori della terra è in forte ripresa. I braccianti ed i salariati si battono perché i padroni rispettino la nuova legge sul contratto che li obbliga a presentare i piani colturali e a discutere con le commissioni comunali l'occupazione aziendale. Nel quadro di queste lotte, nuove terre sono state acquistate a Cerveteri e a Fiano, costringendo l'Ente di sviluppo a rompere il silenzio sulla scandalosa vicenda delle terre espropriate in forza alla legge di riforma fondiaria del 1952 e mai assegnate ai contadini.

Migliaia di famiglie contadine della provincia sono ancora costrette a vivere in condizioni di estremo disagio. In condizioni di estremo disagio, senza acqua, senza luce, senza strade. Per ottenere questi servizi nei giorni scorsi si sono battuti gli assegnatari di Tragliaia. I produttori di latte della provincia sono stati privati del primo premio della integrazione del prezzo, prima garantita con i fondi d'intervento della comunità europea, subendo così un danno notevole per il loro allevamento zootecnico. Senza parlare poi della integrazione del prezzo dell'olio e del grano duro che i contadini attendono da mesi.

Questa gravissima situazione, peggiorata con le recenti gelate e nevicate, sarà quindi affrontata e discussa nel corso dell'iniziativa del Partito nelle campagne. Da questa iniziativa deve scaturire la conferma della validità della politica di riforma fondiaria e di assegnazione di nuove terre, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria. La scelta strategica dell'azienda contadina e la sua funzione economica e sociale, la validità della cooperazione e sostegno dei politici pubblici e promozionali, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria.

Questa gravissima situazione, peggiorata con le recenti gelate e nevicate, sarà quindi affrontata e discussa nel corso dell'iniziativa del Partito nelle campagne. Da questa iniziativa deve scaturire la conferma della validità della politica di riforma fondiaria e di assegnazione di nuove terre, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria. La scelta strategica dell'azienda contadina e la sua funzione economica e sociale, la validità della cooperazione e sostegno dei politici pubblici e promozionali, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria.

Questa gravissima situazione, peggiorata con le recenti gelate e nevicate, sarà quindi affrontata e discussa nel corso dell'iniziativa del Partito nelle campagne. Da questa iniziativa deve scaturire la conferma della validità della politica di riforma fondiaria e di assegnazione di nuove terre, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria. La scelta strategica dell'azienda contadina e la sua funzione economica e sociale, la validità della cooperazione e sostegno dei politici pubblici e promozionali, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria.

Questa gravissima situazione, peggiorata con le recenti gelate e nevicate, sarà quindi affrontata e discussa nel corso dell'iniziativa del Partito nelle campagne. Da questa iniziativa deve scaturire la conferma della validità della politica di riforma fondiaria e di assegnazione di nuove terre, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria. La scelta strategica dell'azienda contadina e la sua funzione economica e sociale, la validità della cooperazione e sostegno dei politici pubblici e promozionali, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria.

Questa gravissima situazione, peggiorata con le recenti gelate e nevicate, sarà quindi affrontata e discussa nel corso dell'iniziativa del Partito nelle campagne. Da questa iniziativa deve scaturire la conferma della validità della politica di riforma fondiaria e di assegnazione di nuove terre, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria. La scelta strategica dell'azienda contadina e la sua funzione economica e sociale, la validità della cooperazione e sostegno dei politici pubblici e promozionali, la lotta per la riforma fondiaria, la lotta per la riforma agraria.

Le indicazioni del congresso dell'ANPI

Costituire ovunque comitati antifascisti

Unità operante tra tutte le forze antifasciste e democratiche per battere il contrattacco reazionario, per imporre lo scioglimento dell'ANPI, per costituire comitati antifascisti e per far avanzare la democrazia e le riforme nel paese: questa la linea unanimemente espressa dal Congresso provinciale dell'ANPI di Roma con la partecipazione di oltre cento delegati, di numerosi esponenti partigiani, rappresentanti dei comitati antifascisti della provincia di Roma e di esponenti dei partiti antifascisti.

Intorno a questi orientamenti si è sviluppata una discussione ricca e vivace, aperta dalla relazione introduttiva dell'avv. Achille Lodi, che è partita da un'analisi della situazione attuale, dalla crescita e dallo sviluppo che oggi caratterizza la lotta per il rinnovamento del Paese e la piena attuazione della Costituzione, dal ruolo di primo piano assunto dalle nuove forze politiche, per precisare i compiti che spettano oggi all'ANPI per mantenere aperto e portare avanti questo processo contro le resistenze conservatrici.

Al lavoro del congresso hanno partecipato e preso la parola, tra gli altri, il ministro Mario Zagari (che ha espresso la sua solidarietà alla politica antifascista e ha manifestato la volontà delle forze antifasciste al governo e di fare le riforme e di coprire l'insorgenza neo-fascista), il capogruppo del PSI al Campidoglio Domenico Crisolia, la Medaglia d'oro Carla Capponi, l'on. Oreste Lizzadri, l'on. Giuseppe Bruno. Sono intervenuti anche in rappresentanza delle sezioni Anpi o dei comitati antifascisti, Pao Snidici, Mucci, Cecchetti, Bruscani, Senesi, Luciani, Gavarini, Ponzi, Mosca, Ferraiolo, Moresi, Manzieri, Baldazzi e l'avv. Luigi Cavaliere, vice-presidente dell'Associazione.

Il ruolo specifico che nell'iniziativa antifascista spetta ai democratici e all'ANPI di Roma è stato posto da Maurizio Ferrara, che ha sollecitato l'Associazione ad essere sempre più un valido punto di raccordo dell'ampia e articolata attività politica e culturale, a manifestare tra le forze democratiche romane.

Le conclusioni del Congresso sono state tratte dal compagno Franco Raparelli, che ha posto al centro del suo intervento la funzione che l'ANPI è chiamata a svolgere oggi, nel vivo di un pesante contrattacco mosso dalle forze avverse alla Costituzione e alla Resistenza allo scopo di impedire il successo della grande spinta trasformatrice che anima il nuovo corso democratico. È stato deciso nel corso della riunione di dar vita stamane ad un comitato di lavoro per la lotta politica, per la lotta culturale, per la lotta sindacale, per la lotta politica, per la lotta culturale, per la lotta sindacale, per la lotta politica, per la lotta culturale, per la lotta sindacale.

Il capofila dell'istituto ha anche cercato di impedire che alla riunione partecipasse la compagnia Colajanni, consigliere della terza circoscrizione. Grave comportamento, infine, del direttore della scuola elementare «Mauri» di Pratorotondo, che ha impedito ai rappresentanti del comitato di boicottare la scuola. È stato deciso di partecipare ad un'assemblea richiesta dai baraccati. Il capofila dell'istituto ha anche cercato di impedire che alla riunione partecipasse la compagnia Colajanni, consigliere della terza circoscrizione.

Il capofila dell'istituto ha anche cercato di impedire che alla riunione partecipasse la compagnia Colajanni, consigliere della terza circoscrizione. Grave comportamento, infine, del direttore della scuola elementare «Mauri» di Pratorotondo, che ha impedito ai rappresentanti del comitato di boicottare la scuola. È stato deciso di partecipare ad un'assemblea richiesta dai baraccati. Il capofila dell'istituto ha anche cercato di impedire che alla riunione partecipasse la compagnia Colajanni, consigliere della terza circoscrizione.

Il prof. Lo Cascio incriminato dal magistrato

Sotto accusa l'ex direttore di Santa Maria della Pietà

Il professor Gerlando Lo Cascio, direttore dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà fino al dicembre del '70 quando fu sospeso con una decisione del Consiglio provinciale di Roma, è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, che indaga su numerose irregolarità denunciate nell'ospedale di Monte Mario.

Alle contestazioni del magistrato, il professor Lo Cascio avrebbe risposto che l'amministrazione provinciale non gli dava i mezzi. Invece il dottor Occorsio ha accertato che mezzi e uomini c'erano ma che erano male utilizzati. Terza imputazione: violazione dell'articolo 714 del codice penale (omissione o non autorizzata custodia di malati in manicomio). Il prof. Lo Cascio avrebbe, cioè, dimesso da Santa Maria della Pietà malati non ancora guariti per dirloti nella clinica S. Giuseppe House di Latina.

Tutti questi reati sarebbero stati commessi in concorso con il direttore dell'ospedale, prof. Camillo Curli. Insieme al professor Lo Cascio sono stati incriminati, ma per altri reati, anche il professor Luciano Marchi, direttore sanitario del S. Giuseppe House e Filomena



Per i fitti occupano il ministero

Decisa protesta ieri al ministero del Lavoro: una delegazione delle famiglie del Comitato per la decurtazione dei fitti, in attesa di essere ricevuta dal ministro, ha occupato il ministero, da un sottosegretario o comunque da un funzionario, ha ricevuto un ennesimo rifiuto per un incontro nel corso del quale si potesse finalmente affrontare il problema. Davanti a questo antidemocratico ed inesplicabile atteggiamento dei funzionari del ministero, i delegati hanno deciso di restare nella sede del ministero fino a quando qualcuno si deciderà a riceverli.

Intanto altri 20 baraccati che occupano alla fine dello scorso anno le abitazioni della società «Mercurio» in via Prati di Papa sono stati ieri condannati dal pretore dell'IV sezione penale, dott. Listro, a 40.000 lire di multa. La condanna è stata inflitta nonostante le deposizioni del sindaco Darida e dell'assessore all'edilizia popolare Cabras, che nell'udienza di ieri hanno testimoniato lo «stato di necessità» che ha costretto i baraccati all'occupazione.

Il sindaco ha anche confermato che sono in corso trattative per la cessione delle abitazioni per l'acquisto o l'affitto delle case ai baraccati.

Alle contestazioni del magistrato, il professor Lo Cascio avrebbe risposto che l'amministrazione provinciale non gli dava i mezzi. Invece il dottor Occorsio ha accertato che mezzi e uomini c'erano ma che erano male utilizzati. Terza imputazione: violazione dell'articolo 714 del codice penale (omissione o non autorizzata custodia di malati in manicomio). Il prof. Lo Cascio avrebbe, cioè, dimesso da Santa Maria della Pietà malati non ancora guariti per dirloti nella clinica S. Giuseppe House di Latina.

Tutti questi reati sarebbero stati commessi in concorso con il direttore dell'ospedale, prof. Camillo Curli. Insieme al professor Lo Cascio sono stati incriminati, ma per altri reati, anche il professor Luciano Marchi, direttore sanitario del S. Giuseppe House e Filomena

Tutti questi reati sarebbero stati commessi in concorso con il direttore dell'ospedale, prof. Camillo Curli. Insieme al professor Lo Cascio sono stati incriminati, ma per altri reati, anche il professor Luciano Marchi, direttore sanitario del S. Giuseppe House e Filomena

E' accusato di truffa e interesse privato in atti di ufficio

Arrestato l'ex presidente della Stefer

per l'affare dei capannoni dell'Appia

Il magistrato ha spiccato il mandato di cattura anche nei confronti del costruttore edile Amedeo Castagna

Clamorosi sviluppi della vicenda dei capannoni della Stefer: i carabinieri del nucleo giudiziario hanno proceduto ieri all'arresto dell'ex presidente della società, avv. Benigno Rodinò e del costruttore edile Amedeo Castagna. Il mandato di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolo Dell'Anno che sta conducendo l'inchiesta sull'operazione del trasferimento dei capannoni della Stefer.

Secondo l'accusa Rodinò e Castagna sarebbero colpevoli di truffa aggravata ai danni della azienda comunale; per il solo Rodinò si aggiunge poi l'accusa di interesse privato in atti di ufficio.

L'avv. Rodinò è stato presidente della Stefer 6 mesi fa: fu nominato quando militava fra i socialdemocratici, poi, dopo la scissione del PSU passò al PSI. La vicenda che ha portato ai due arresti prese l'avvio in seguito alla decisione della Stefer di trasferire i suoi depositi dell'Alberone in una zona meno centrale della città. La scelta cadde su un terreno lungo la via Appia, nei pressi di Tor Fiscale, terreno risultato poi vincolato dal piano regolatore perché situato in zona archeologica. La Stefer decise anche di vendere l'area dell'Alberone (circa 10 mila metri quadrati) per autofinanziare il trasferimento dei depositi. Il terreno venne assegnato per un miliardo alla Tago, una società che al momento della vendita non risultava neppure costituita legalmente. Primo consigliere delegato della Tago fu Amedeo Castagna il quale si dimise poco dopo l'incarico per assumere la direzione dei lavori per la costruzione dei nuovi capannoni. Il terreno dell'Alberone, ceduto per un miliardo era stato valutato dall'Ufficio tecnico erariale per un miliardo e mezzo.

Tutta l'operazione risultò un affare disastroso per la Stefer. Infatti l'azienda dopo aver ceduto un terreno a colostocato si trovò in mano un'area, quella di Tor Fiscale, dove il piano regolatore impediva la costruzione dei capannoni. In tutta la vicenda l'unica a trarre vantaggio fu appunto la società Tago il cui «factum» risultò il costruttore Castagna.

Il terreno dell'Alberone, ceduto per un miliardo era stato valutato dall'Ufficio tecnico erariale per un miliardo e mezzo.

Tutta l'operazione risultò un affare disastroso per la Stefer. Infatti l'azienda dopo aver ceduto un terreno a colostocato si trovò in mano un'area, quella di Tor Fiscale, dove il piano regolatore impediva la costruzione dei capannoni. In tutta la vicenda l'unica a trarre vantaggio fu appunto la società Tago il cui «factum» risultò il costruttore Castagna.

Il terreno dell'Alberone, ceduto per un miliardo era stato valutato dall'Ufficio tecnico erariale per un miliardo e mezzo.

il partito

Organizzazione e amministrazione
Oggi alle 18.30 in Federazione sono convocati i responsabili di tutti i comitati di amministrazione di tutte le sezioni della città. Alla riunione, presieduta dal segretario della campagna per i 50.000 iscritti e alla preparazione della campagna elettorale, sono tenute ad assistere le loro partecipazioni tutte le sezioni. Le sezioni devono regolarizzare tutti i mandati tutte le sezioni già fatte.

Attivo del Partito

Domani, alle ore 17, in Federazione, sono convocati i dirigenti e attivisti, le segreterie di tutte le sezioni. La riunione ha lo scopo di discutere il Partito sulle questioni della famiglia, dell'infanzia e del carovita.

CONVOCAZIONI

Garbatella: conferenza a cura della Direzione del PCI.
darchi, Ostiense, 18: ass. «Riforma fiscale», Pascolone, 19: ass. contadini (Agostini), Zagarolo, 19:30: C.D. (Imbelle), Monte Mario, 20: C.D. Veronesi, 20:30: C.D. (Mazzilli), Tor de' Schiavi sul problema della scuola dell'obbligo (De Michelis), 21:30: C.D. (Mazzilli), 19:30 (via degli Abeti): ass. situazione politica (Freduzzi), (Prato), Castelnuovo (ore 19:30), assemblea (Piero Della Porta), Italia, 20:30: C.D. Sezione Universitaria - Cellula d'Ingegneria - Fusco, 21:30: C.D. (Mazzilli), 19:30: Spinetico, 18:30 (Benicini), Testaccio, 20: C.D. Cellula Medicea, ore 19:30 in Federazione (Lopez).